



## **IPOCM: dall'idea di integrare e promuovere gli ospedali italiani nel mondo al progetto operativo.**

A cura di

Gianfranco Costanzo del Ministero della salute<sup>1</sup>

Paola Monari del CNIPA<sup>2</sup>

---

*Il seguente articolo delinea un quadro d'insieme degli obiettivi del progetto per l'Integrazione e la promozione degli Ospedali e dei Centri sanitari italiani nel Mondo (IPOCM) per la realizzazione dei servizi di teleconsulto medico in differita e di formazione sanitaria permanente a distanza, del contesto internazionale in cui si muove, nonché descrive il sistema di dialogo per il teleconsulto, appositamente studiato per il progetto.*

Il miglioramento della qualità delle prestazioni sanitarie erogate dai centri sanitari italiani nel mondo alle popolazioni che vi si rivolgono è la finalità del progetto per l'integrazione e la promozione degli ospedali e dei centri sanitari italiani nel mondo (IPOCM), nato nel settembre 2002, e consolidato dalla nascita dell'Associazione degli ospedali italiani nel mondo il 2 febbraio 2004.

Il raggiungimento di quest'obiettivo di tipo strategico, attuabile nel medio-lungo periodo, è subordinato, nella logica di progetto, alla realizzazione di una rete telematica di scambio di conoscenze ed esperienze con l'Italia, in cui l'oggetto veicolato è sì la prestazione sanitaria, intesa come qualsiasi contributo dell'intelletto atto a risolvere, migliorare o meglio governare particolari criticità clinico-diagnostiche e tecnico-organizzative, ma è anche allo stesso tempo la diffusione della cultura italiana e, viceversa, il recepimento, nel nostro Paese, di una conoscenza più diretta delle problematiche sanitarie e culturali che determinano l'attività giornaliera di tali centri.

---

<sup>1</sup> *Coordinatore Segretariato di Assistenza tecnica dell'Associazione "Alleanza degli ospedali italiani nel mondo"*

<sup>2</sup> *Responsabile ICT del Segretariato di Assistenza tecnica dell'Associazione "Alleanza degli ospedali italiani nel mondo"*



Il progetto parte con 30 centri sanitari italiani nel mondo (Tabella 1) collocati in 18 Paesi, nonché, in Italia, con 31 centri sanitari nazionali di riferimento (Tabella 2), questi ultimi Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico e grandi Ospedali pubblici e privati.

Da un punto di vista operativo, gli obiettivi del progetto sono:

1. Mettere in comunicazione permanente su una rete telematica basata su Internet i centri sanitari italiani nel mondo e i centri sanitari di riferimento nazionali;
2. ridurre le criticità clinico-diagnostiche e tecnico-organizzative esistenti nei centri sanitari attraverso l'attivazione di servizi di teleconsulto in differita e di comunità virtuale;
3. promuovere la formazione permanente a distanza del personale sanitario dei centri sanitari italiani nel mondo attraverso un servizio di *e-learning* e lo scambio di esperti;
4. favorire l'attuazione di gemellaggi su tematiche sanitarie di mutuo interesse;
5. acquisire una buona conoscenza dei fabbisogni di salute delle popolazioni afferenti ai centri, al fine di formulare politiche adeguate di cooperazione sanitaria.

Per assicurare al progetto un contesto politico-finanziario adeguato, è nata l'Associazione "Alleanza degli ospedali italiani nel mondo" che annovera 5 soci fondatori istituzionali (Ministro della salute, Ministro degli affari esteri, Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Ministro per gli italiani nel mondo e Ministro per l'innovazione e le tecnologie) e 61 soci ordinari (i centri sanitari italiani nel mondo e i centri sanitari nazionali di riferimento), oltre ad altri eventuali soci sostenitori.

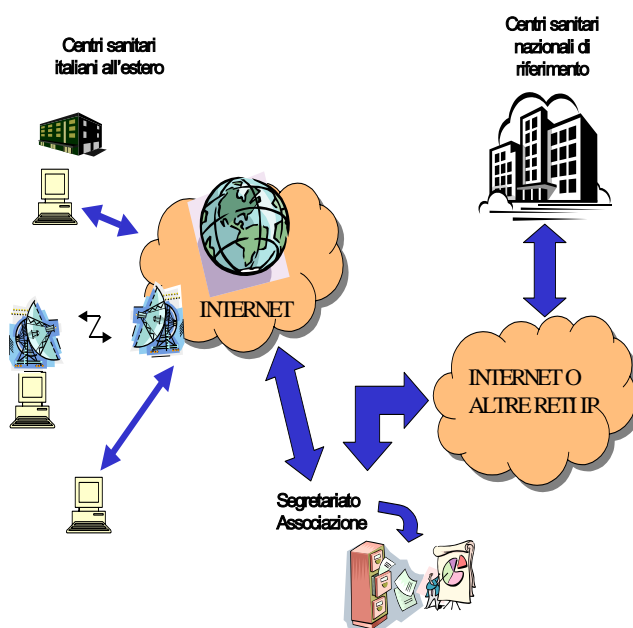
L'Associazione opera per il tramite del proprio Segretariato di Assistenza Tecnica, organo propulsore e di supporto per il funzionamento del progetto.

Le attività finora svolte hanno visto il lavoro di un Nucleo Interministeriale di esperti appositamente istituito dal Ministro della salute, che ha consegnato il 30 maggio 2003 lo studio di fattibilità della rete telematica IPOCM. I risultati dello studio sono stati presentati nella II Conferenza per l'integrazione e la promozione degli ospedali italiani nel mondo, che si è svolta a Roma dal 22 al 24 novembre 2003 e sono consultabili sul sito <http://www.ministerosalute.it> alla voce pubblicazioni e documenti.

Tale studio contiene la contestualizzazione geografica, politica e sanitaria del progetto nei Paesi che ospitano i centri sanitari, la descrizione dello scenario metodologico dei modelli organizzativi di collaborazione applicabili al progetto, la disamina del quadro normativo, la descrizione dell'opera del legislatore in materia di telemedicina in Italia fino ad oggi e le problematiche normative e medico legali tipiche di un progetto di telemedicina esteso a paesi esteri. Lo studio individua la soluzione tecnologica per la rete telematica la cui architettura è mostrata nella figura 1.



Figura 1 – Architettura della rete telematica IPOCM



Tale soluzione tiene conto dei risultati delle indagini in loco (effettuate tramite questionari e contatti di approfondimento), che sono state condotte con il supporto del Ministero degli affari esteri, presso gli *Internet Service Provider* (ISP) locali. Essa tiene anche conto di indagini condotte presso le strutture dei centri sanitari per quanto riguarda le disponibilità informatiche in essere allo scopo di giungere alla condivisione di uno standard tecnologico di progetto e alla formulazione di regole tecniche per la stipula dei contratti Internet e per l'acquisizione di adeguate postazioni di lavoro.

La complessità del progetto include i mutamenti continui nell'assetto geo-politico dei Paesi interessati. Per questo la rete IPOCM, impiegando le grandi potenzialità di Internet mondiale che garantiscono la possibilità di ottenere soluzioni semplificate e a basso costo, permette di mantenere, in un unico sistema, centri sanitari fisicamente così distanti tra loro.



Allo studio è seguito il progetto operativo che è partito dall'acquisizione dei dati sul fabbisogno informatico e di telecomunicazione di ciascun centro sanitario italiano nel mondo, per quanto concerne le connessioni Internet (terrestri e satellitari) e le postazioni di lavoro.

E' stato, inoltre, prodotto un sistema di dialogo per il teleconsulto in differita, con la collaborazione della società Italnoema, costituito da un pacchetto di posta elettronica specializzato, che permette l'invio di una scheda di richiesta di teleconsulto medico in differita e l'acquisizione di una scheda di risposta al quesito formulato e/o alla richiesta di seconda opinione. L'autenticazione, l'integrità e la privatezza delle comunicazioni sono garantiti dall'utilizzo della firma digitale e dall'anonimato dei dati sanitari.

Tale sistema, facile da usare e intuitivo, è accurato nella terminologia medica e fa proprie le tappe logiche del comune approccio medico-paziente e della descrizione clinica utile al corretto inquadramento del singolo caso in esame. Per standardizzare la terminologia di descrizione diagnostica, spesso disomogenea tra i differenti Paesi nel mondo, è stata prevista la codifica ICD9-CM (dell'Organizzazione Mondiale della Sanità) per le patologie riportate. A ciascuna descrizione di patologia corrisponde, quindi, un codice a più cifre che permetterà al Segretariato dell'Associazione di classificare ed analizzare compiutamente i dati di flusso utilizzando i più comuni software statistici.

Particolare attenzione è stata prestata ai campi descrittivi della terapia farmacologica, strutturati in modo da poter risalire alla terapia pregressa e a quella in corso prescindendo dalla conoscenza del nome commerciale del prodotto in uso nei vari Paesi del mondo.

Il sistema utilizza *wizard* per la compilazione guidata delle schede di richiesta e di risposta, invia messaggi con struttura XML e allega file (immagini diagnostiche acquisite con fotocamera digitale, *learning object* della durata di alcuni minuti, ecc.).



Figura 2 – Sistema di dialogo del teleconsulto IPOCM

**Risposta Teleconsulto**

## TELECONSULTO - IPOCM

**SCHEMA DI RICHIESTA** | **SCHEMA DI RISPOSTA**

Centro Richiedente: 2- Hospital da Divina Providencia di Luanda

Operatore Richiedente: Dr. Cognome1 Nome1

Priorità: Alta

Specialità richiesta: Gastroenterologia

Codice: Ab2345 Sesso: M Età: 0 Rif.: 54888

Caso già trattato:  Sì  No 23434

**ANAMNESI**  
Paziente maschio primogenito di 8 mesi di età, nato a termine da parto eutocico. Non riferite malattie familiari.

**ESAME OBIETTIVO**  
Altri 'Addome': Addome lievemente disteso, meteorico, non dolorabile alla palpazione

**DIAGNOSI PRESUNTA**  
Si sospetta disturbo congenito della modalità intestinale: Malattia di Hirschsprung o megacolon agangiare congenito? Viene allegata

ICD9-CM: 751

**TERAPIA FARMACOLOGICA PRECEDENTE**

**TERAPIA RIABILITATIVA PRECEDENTE**

**TERAPIA FARMACOLOGICA IN CORSO**  
Farmaco 1  
Principi/Dosaggi

**TERAPIA RIABILITATIVA IN CORSO**  
Clistere di Pulizia

**QUESITO FORMULATO**  
Quale iter diagnostico risulta più appropriato per definire con sicurezza l'affezione del paziente? Come vi comportate presso l'Istituto Giannina Gaslini?

Visualizza Allegati

Invia  
Stampa  
Salva

La lingua del sistema di dialogo è l'italiano, soprattutto per corrispondere alla necessità dei centri sanitari italiani nel mondo di mantenerne vivo l'uso. Sono, comunque, previsti aiuti in linea per la traduzione dei principali campi nelle 4 lingue straniere più rilevanti per il progetto (inglese, francese, spagnolo e portoghese).

Nel corso della II Conferenza IPOCM, per esempio, è stato illustrato il caso clinico riportato in figura 2 (malattia di Hirshprung), grazie alla disponibilità dell'Istituto pediatrico Giannina Gaslini di Genova, che ha fornito i dati contenuti nella cartella clinica del paziente, le relative immagini diagnostiche, nonché un *learning object* appositamente interpretato dal Prof. Jasonni dello stesso Istituto. La possibilità di allegare brevi rimandi formativi fa di questo sistema di teleconsulto uno strumento integrato per la formazione medica di alto livello.

Utilizzando i risultati dell'attività del Gruppo di lavoro IPOCM, istituito dal Ministro della Salute il 26 ottobre 2003, che riguardano l'elaborazione delle risposte all'indagine lanciata tramite questionari sul fabbisogno sanitario e formativo espresso dai centri sanitari italiani nel mondo nelle aree sanitarie di interesse ad oggi individuate, il Segretariato di Assistenza Tecnica sta attuando il completamento del quadro della matrice di *routing* dei flussi informativi, sulla base della quale il Segretariato combinerà la domanda sanitaria con la relativa offerta dei centri della rete.

A seguito del completamento della fase di quantificazione degli oneri finanziari derivanti dall'adeguamento tecnologico dei centri sanitari nel mondo nonché delle relative procedure amministrative, il Segretariato ha avviato la fase sperimentale operativa del servizio di teleconsulto, che utilizza un primo nucleo di funzioni di centro di gestione informatico per il trattamento delle richieste di teleconsulto e il popolamento della relativa banca dati.

Per quanto attiene al servizio di formazione a distanza, tramite *e-learning*, il Gruppo di lavoro è nella fase di ricognizione del fabbisogno formativo presso i centri sanitari italiani nel mondo. Parallelamente, sono in fase di individuazione sia le scelte tecnologiche di erogazione del servizio che l'offerta formativa sostenibile dal progetto, resa disponibile dai centri di riferimento e dal Ministero della salute (con il programma ECM), valutabile per gli scopi del progetto.

**Tabella 1 – Elenco dei centri sanitari italiani nel mondo**

1. Asociacion Hospital Italiano Regional del Sur—Bahia Blanca	Argentina
2. Ospedale Italiano di Buenos Aires	Argentina
3. Ospedale Italiano di Cordoba	Argentina
4. Ospedale Italiano di La Plata	Argentina
5. Ospedale Italiano di Monte Buey (Cordoba)	Argentina
6. Ospedale Italiano "Garibaldi" di Rosario	Argentina
7. Hospital Italiano di Rio de Janeiro	Brasile
8. Poliambulatorio Nossa Senhora Aparecida—Foz do Iguacu	Brasile
9. Ospedale Italiano – Società Italiana di Mutuo Soccorso – Assunzione	Paraguay
10. Ospedale Italiano Clinica Umberto I di Montevideo	Uruguay
11. Ospedale Santa Cabrini di Montreal	Canada
12. Ospedale Umberto I del Cairo	Egitto
13. Ospedale Italiano di Amman	Giordania
14. Ospedale Italiano di Karak	Giordania
15. Ospedale Italiano di Haifa	Israele
16. Ospedale italiano di Makallè	Etiopia
17. Ospedale Italiano di Tangeri	Marocco
18. Ospedale Italiano A.N.S.M.I. di Damasco	Siria
19. Poliambulatorio "Padre Luigi Monti" di Tirana	Albania
20. Hospital da Divina Providencia di Luanda	Angola
21. Centro Medico Saint Camille di Ouagadougou	Burkina Faso
22. Centre de Santé et de Promotion Social (CSPS) – Suore Camilliane di Ouagadougou	Burkina Faso
23. Centro Accoglienza e Solidarietà di Ouagadougou	Burkina Faso
24. Centro Medico Saint Camille - Nanoro	Burkina Faso
25. Centre de Salut et Promotion Social de Koupela, Suore Camilliane	Burkina Faso

26. Centro Don Orione—Bonoua	Costa D'Avorio
27. Luisa Guidotti Hospital – Missione di all sauls – Mutoko	Zimbabwe
28. Missione di Saint Michel, Ngezi – Distretto di Kadoma	Zimbabwe
29. Zambian – Italian Orthopaedic Hospital di Lusaka	Zambia
30. Indian Spinal Injuries Centre (I.S.I.C.) – New Delhi	India

**Tabella 2 – Elenco dei centri sanitari di riferimento in Italia**

1. Ospedale oncologico	Bari
2. Istituto nazionale per la ricerca sul cancro	Genova
3. Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori	Milano
4. Istituto europeo di oncologia	Milano
5. Centro di riferimento oncologico	Aviano (PN)
6. Istituto Regina Elena	Roma
7. Istituto San Galligano	Roma
8. Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori fondazione “Giovanni Pascale”	Napoli
9. Policlinico San Matteo	Pavia
10. Fondazione centro San Raffaele Monte Tabor	Milano
11. Ente ospedaliero specializzato in gastroenterologia “Saverio Bellis”	Castellana Grotte (BA)
12. Istituto “Gianina Gaslini”	Genova
13. Istituto per l'infanzia Burlo Garofano	Trieste
14. Ospedale pediatrico Bambino Gesù	Roma
15. Istituti ortopedici Rizzoli	Bologna
16. Istituto dermatologico dell'Immacolata	Roma
17. I.N.C.A. Istituto nazionale di riposo e cura per anziani	Ancona
18. Fondazione “Salvatore Maugeri” Clinica del lavoro e della riabilitazione	Pavia
19. Istituto scientifico “Eugenio Medea” – Associazione La nostra famiglia	Bosisio Parini (LC)
20. Associazione Oasi Maria SS.	Troina (EN)
21. Fondazione “Stella Maris”	Calabrone (PI)
22. I.S.M.E.T.T.	Palermo
23. Ospedale maggiore	Milano
24. Istituto auxologico italiano	Milano
25. Istituto neurologico « Carlo Besta »	Milano
26. Ospedale “Casa Sollievo della sofferenza”	San Giovanni Rotondo
27. Istituto neurologico Mediterraneo NEUROMED	Pozzilli (Isernia)
28. Fondazione Clinica Santa Lucia	Roma
29. Fondazione Istituto neurologico “Casimiro Mondino”	Pavia
30. Centro Santa Maria Nascente – Fondazione pro juventude Don C. Gnocchi	Milano
31. Centro Cardiologico Fondazione Mondino	Milano